SI INAUGURA OGGI A MILANO IL CONGRESSO DELL'U.D.I.

Assemblea delle donne italiane per la pace e per una famiglia felice

Un grande comizio della "Pasionaria„ al Castello Sforzesco contro la guerra - Il compagno Umberto Terracini presenzia l'inaugurazione

Unite contro la guerra

Oggi si apre a Milano il Secondo Congresso Nazionale delle Donne Italiane. Riteniamo necessario richiamare l'attenzione dei lavoratori, di tutti i democratici italiani, su questa importante manifestazione.

Da appena tre anni la donna italiana ha conquistato la parità dei diritti politici con l'uomo, diventando così anche essa una cittadina. Noi siamo stati alla testa del movimento per questa prima grande conquista civile delle masse femminili, nel nostro Paese. E sebbene alcuni episodi starebbero a dimostrare che non sempre, sino ad ora, la donna italiana ha fatto uso dei suoi nuovi diritti, in modo adeguato agli interessi generali della democrazia ed ai propri interessi, restiamo profondamente convinti che l'entrata della donna nella vita pubblica, segni un momento fortemente positivo nella nostra storia politica. L'avvenire dimostrerà sempre meglio il valore di questo giudizio.

La vita odierna delle nazioni uscite dalla seconda guerra mondiale pone ai popoli, con una urgenza senza precedenti, la soluzione di problemi complessi e difficili. Le vecchie società sono in disfacimento. Il mondo è gravido di profonde trasformazioni nel modo di vivere, perchè la vita sia regolata su rapporti più giusti ed umani. La donna è interessata per mille motivi, al grande movimento dell'epoca: la donna lavoratrice, massaia, pensatrice, studiosa. E non solo vi è interessata perchè occupa un posto sempre più grande nella vita economica e culturale; ma anche perchè porta nella vita i suoi pensieri, le sue aspirazioni e le sue speranze.

Da noi la donna avanza procedendo da uno stadio più arretrato. Venti anni di fascismo hanno respinto indietro tutta la nostra vita politica e culturale e, perciò, hanno rigettato la donna in una zona d'ombra. Noi l'abbiamo portata alla luce, con tutto il popolo italiano, e sappiamo che senza di lei non potremo gettare fondamenta profonde e solide per la nostra ricostruzione materiale e morale.

Le donne che si riuniscono a Milano rappresentano la parte più avanzata della grande massa femminile italiana. Esse hanno la coscienza dei problemi generali della ricostruzione nazionale. Esse comprendono perfettamente che la nuova democrazia italiana non potrà svilupparsi senza il concorso attivo delle donne: ma sanno pure che la democrazia è la condizione dello sviluppo, nelle masse di milioni e milioni di donne, della coscienza della loro posizione e della loro funzione nella nuova società italiana.

A Milano si parlerà della donna nel lavoro, dell'infanzia, della famiglia, della casa, della scuola. Qualcuno dirà che non sono questi argomenti nuovi, ed è vero: ma è nuova l'ispirazione che muove la donna democratica a trovare soluzioni idonee a questi grossi problemi della nostra vita.

La nuova donna italiana vuole lavorare, vuole esser messa in grado di sviluppare le proprie attitudini, in un campo sempre più vasto di emulazione produttiva. E' vuol difendere le condizioni del proprio lavoro. La nuova donna vuole essere lavoratrice. Ecco la moralità femminile dell'epoca che si affaccia. E non ci vuol molto per comprendere quanta robustezza porti questa moralità nella famiglia, nella casa, nella cultura, nella democrazia.

Sì, la donna dice una nuova e forte parola a tutta la società italiana, una parola ricca di vita e di ottimismo. E' non si limita a dirla. Vuole anche operare, lottare perchè la sua parola diventi un aspetto della nuova realtà nazionale ed umana. Noi tutti dobbiamo aiutarla, se abbiamo compreso.

Il Congresso milanese delle donne italiane è, perciò, una tappa della nuova democrazia italiana. Ma è pure, e di conseguenza, una manifestazione della volontà delle donne italiane di difendere la pace. Il lavoro e la democrazia comportano un atteggiamento coerente in difesa della pace.

Ebbene, la pace è ancora una volta minacciata. Le forze imperialistiche meditano di gettare la umanità nelle fiamme di una nuova guerra, ancora più micidiale di quella testè terminata, per costringere il mondo alla loro dominazione. Le donne sanno, per propria esperienza, cosa sia la guerra, con tutte le sue devastazioni materiali e morali. Ma non tutte sanno che la guerra può essere evitata e poche sanno il grande compito che spetta ad esse per evitarla.

Esse possono e debbono darci tutto l'aiuto necessario per dissipare l'angoscia che pesa su milioni di spiriti. Si tratta di un aiuto concreto: della loro partecipazione diretta ad una politica conseguente di pace, che elevi una barriera, nel nostro Paese, agli agenti della guerra. La guerra non si allontana con degli esorcismi. E l'esperienza ha dimostrato che anche le preghiere non servono (o, se volete, non bastano) ad evitare il crimine della guerra. La pace va difesa con l'azione, con la lotta di milioni di uomini e di donne, uniti nella volontà di scongiurare la guerra. Azione che è politica, di intervento nella politica dello Stato, di chiarificazione dei fatti della politica che portano alla guerra, di contropropaganda pacifica alla propaganda infame di bellicisti.

La lotta per la pace dà il senso a tutte le questioni della nostra ricostruzione. E' se, come è certo, il Congresso di Milano dichiarerà l'alleanza delle donne italiane con il Partito della pace, l'entrata delle donne italiane nel blocco delle forze nemiche della guerra, esso avrà risposto alla aspirazione più ardente del popolo italiano. E' sarà risposta degna di Colei da cui nasce la vita.

RUGGERO GRIECO

Milano in attesa

MILANO, 18 — *Milano è in attesa del Congresso delle donne d'Italia, che si apre domani al «Lirico». Le delegazioni continuano ad affluire, dall'Italia e da fuori Italia, e già cominciano a farsi notare in giro per la città. La stazione è addobbata con enormi festoni e pavesi di bandiere tricolori; nell'atrio, una lunga fila di bandiere di tutte le Nazioni rappresentate al Congresso: URSS, America, Inghilterra, Francia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Spagna repubblicana, Ungheria, Bulgaria, Grecia, Polonia, Svizzera, ecc.*

Le delegate straniere

Anche al «Lirico» e alle «Arti», dove i lavori del II Congresso dell'UDI proseguiranno dopo l'inaugurazione, si stanno ultimando i preparativi. Siamo andati a dare una capatina, a cercare di scambiare due parole con le organizzatrici. Ma ci hanno guardato male: avevano tutte un gran daffare, e non avevano tempo per noi. C'erano Rita Montagnano e Rosetta Longo, Maria Maddalena Rossi e Giuliana Nenni.

Le delegate italiane saranno un migliaio: operaie, casalinghe, impiegate, maestre, professoresse, membri della Costituente, delle organizzazioni sindacali e cooperative, dei Consigli comunali. E tra loro ci saranno la partigiana greca Melpo Aliotis, la Presidentessa dell'Unione Internazionale delle Donne Mme Cotton, la negra americana Mrs. Gittlin, ex-presidentessa dell'American Women Federation, una rappresentante dell'Assemblea nazionale francese, una rappresentanza di donne spagnole antifranchiste, una delegazione della eroica Repubblica del Vjet-Nam.

E poi ci sarà la «Pasionaria», Dolores Ibarruri, il cui arrivo è annunciato per giovedì, e che parlerà nel grande comizio per la pace che si svolgerà il giorno stesso al Castello Sforzesco, e che chiuderà il Congresso.

E' sulla pace che tutto il Congresso è imperniato. La parola d'ordine con cui si riuniscono le nostre donne è: «Per una famiglia felice: pace e lavoro». E poi sono all'ordine del giorno: «la donna e la casa», «la donna e il lavoro», «la famiglia e la scuola», «l'avvenire dell'infanzia».

La seduta inaugurale avverrà in forma solenne. E' stato annunciato ieri che il Presidente della Costituente, compagno Terracini, verrà a presenziarla, unitamente agli on.li Basso e Molè. Subito dopo, il Municipio offrirà un ricevimento in onore delle delegate.

Il saluto di Eva Curie

Nel pomeriggio le congressiste compiranno un giro di visite alla città. Nei giorni successivi si annunciano: una sfilata di modelli al Giardino d'Inverno, con premiazione del più bel figurino; e una mostra d'arte e di cultura dedicata alle opere femminili nella pittura, nella scultura, nella letteratura, nel cinema, nel teatro, ecc. Della mostra di pittura oggi si è avuta la «vernice», con l'intervento di una gran folla di artisti, di critici e di pubblico.

E' stata un po' una sorpresa, ed un vero successo. La giuria del Premio di Pittura, messo in piedi per l'occasione, ha assegnato il primo premio ad un dipinto della piemontese Levi Montalcini. Molto ammirati anche i monotipi di Linda Puccini, che spiccano tra le opere delle sei disegnatrici romane presenti alla Mostra.

Domattina il Congresso comincia. L'ultimo telegramma di auguri, arrivato stasera tardi, ha fatto un piacere particolare alle donne dell'UDI: è di Eva Curie, premio Nobel, figlia di Maria Curie, la scopritrice del Radio.

Gli sfruttatori di cadaveri attaccati anche da Giannini

Minaccia di espulsione per i "democristiani onorari del Fronte„ Sfiducia al Governo - Il convegno di "Europa Socialista„

La polemica interna dei qualunquisti è arrivata ieri al suo culmine. Mentre Selvaggi scriveva su «Italia Nuova» un articolo tutto latte e miele per difendersi dalle accuse fattegli dall'organo centrale del qualunquismo, Giannini, sul «Buonsenso», ha quasi apertamente minacciato i suoi oppositori di gravi sanzioni disciplinari, quali l'espulsione dal partito. Questa minaccia concludeva un articolo di fondo nel quale, per tre colonne e mezzo, il *fondatore* attaccava veementemente la Democrazia Cristiana accusata di avere «invereconde voglie di sconfinato predominio», mentre i suoi aderenti sarebbero «impazziti da quando hanno il Governo nelle mani, e si credono tutto lecito».

Giannini ha inoltre denunziato la speculazione effettuata dalla D.C. sul cadavere di Federici. Egli ha scritto infatti testualmente: «Il funerale del povero Federici s'è trasformato in una manifestazione ascheltamente indecorosa... La preoccupazione dello sfruttamento del cadavere ha dominato in pieno.

L'esibizionismo di religiosi... ha dolorosamente impressionato chiunque ha della Religione un senso non mercatile».

Dopo essersi nuovamente scagliato contro la dittatura democristiana Giannini ha così concluso: «Io non posso più continuare ad appoggiare un governo, espressione di un partito che è venuto meno all'impegno assunto con noi di non abusare del potere... Nè la presenza di democristiani onorari, antichi o recenti, nel partito da me creato e fondato può indurmi a recedere dal proposito di combattere strenuamente un Governo che i d.c. considerato unicamente strumento di partito. Tali democristiani onorari del Fronte qualunquista saranno al più presto chiamati a rispondere del loro delitto di lesa partito».

L'articolo di Giannini veniva ampiamente commentato a Montecitorio, dove si faceva notare come, giunte a questo punto le cose, l'UQ non possa non seguire l'atteggiamento preso dal suo *leader*.

D'altra parte il partito di Giannini dovrà subire certamente un altro salasso, perchè è ben difficile che ci possa essere in seno all'UQ una qualsiasi possibilità di convivenza pacifica tra Giannini, Selvaggi e Russo Perez, che Giannini ha recusato chiaramente di essere al servizio di un altro partito.

Altro elemento della situazione politica è il convegno di «Europa socialista» iniziatosi ieri. Alla riunione, per la quale erano stati diramati un centinaio di inviti, hanno partecipato una trentina tra saragattiani e socialisti. L'on. Lombardo ha letto una dichiarazione, firmata da lui, Luisetti, Carmagnola e Russo, con la quale protestava per la sconfessione fatta, nei loro confronti, dal PSI per la partecipazione al convegno. La seduta è stata poi dedicata alla redazione di una lettera agli azionisti, che oggi terranno il loro consiglio nazionale, con la quale si sconsiglia dallo sciogliere il partito o dall'aderire al PSI

Raduno a Firenze dei garibaldini toscani

FIRENZE, 18 — Avrà luogo domani nella nostra città il raduno di tutte le forze garibaldine e delle brigate d'assalto della Toscana.

Nel corso della imponente manifestazione partigiana parleranno i compagni Longo e Secchia.

Le tabacchine verso lo sciopero

Dopo due mesi di lunghe e faticose discussioni, le trattative per il contratto nazionale di lavoro delle tabacchine sono state interrotte.

Risolta la parte normativa del contratto, l'Associazione nazionale produttori tabacchi si è irrigidita su la parte riguardante le tariffe salariali e l'applicazione della scala mobile.

Il Sindacato della categoria ha stabilito lo sciopero per venerdì prossimo, ove prima di allora non sia possibile addivenire ad una ripresa delle trattative su una base accettabile. Si noti che la posizione dei produttori è tanto più assurda, in quanto eventuali spostamenti di salario verrebbero loro rifusi dal maggior prezzo pagato dal Monopolio per lo acquisto delle foglie.

Lo sciopero riguarda circa 155 000 lavoratrici dei magazzini concessionari di tabacco, occupate cioè nella fase intermedia della produzione, che sta tra il raccolto e la concia.

I loro datori di lavoro sono in parte agricoltori, in parte industriali. Questo fatto ha impedito finora la stipulazione di un contratto unico nazionale per la categoria. I produttori sono uniti, è vero, in un'unica Associazione: ma le due grandi organizzazioni padronali, la Confindustria e la Confida — e particolarmente quest'ultima, sempre più retriva e contraria a qualsiasi concessione — hanno influito negativamente su tutte le trattative.

Matrimonio a Milano con barattoli di pomodoro

MILANO, 18 — Una caratteristica cerimonia nuziale ha avuto luogo stamane fra il sergente Mitsunaga, un giapponese naturalizzato americano, appartenente al 442. reggimento fanteria U.S.A., e la signorina Carmela Pennella italo-americana di Boston.

Il corteo nuziale era composto da un tassì adorno di lampioncini veneziani, stelle filanti, fiori e di un grande cartello con la scritta: «Viva gli sposi». Alla vettura erano legate numerose grosse latte vuote di conserva di pomodoro che lungo il percorso facevano un fracasso infernale destando l'attonito stupore dei passanti. Due jeeps adorne anch'esse di lampioncini e stelle filanti, occupate dai testimoni e da una ventina di militari americani seguivano il corteo.

LA SPEDIZIONE DEMOCRISTIANA DI PIAZZA DANTE

Per tre volte la Polizia ebbe ordine di non intervenire

I precedenti del dott. Volpi capo delle squadre democristiane - La sera di sabato un "attacchino„ che aveva capito tutto agliò la corda

A una settimana di distanza dai fatti di piazza Dante, possiamo cominciare a tirare le somme dell'inchiesta che abbiamo condotto allo scopo di individuare i responsabili diretti ed indiretti del tragico fatto di sangue.

Quali sono, fino a questo momento, gli elementi certi e inconfutabili, le circostanze chiare e precise, basate sulle deposizioni firmate di testimoni? Quattro e, mentì sono ormai sicuri: primo, che la democrazia cristiana, in previsione della campagna elettorale, assoldò a Roma una vera e propria organizzazione paramilitare, composta di uomini ben pagati, comandati da persone di fiducia.

Abbiamo constatato che tra gli individui assoldati dall'avv. Mosconi figurano residui del fascismo di Salò e perfino elementi affiliati ad altre organizzazioni squadristiche (arditi di Ambrosini).

Il profilo di un capo

Vale la pena di spendere due parole per tracciare il profilo del capo stesso di questa organizzazione, il dott. Volpi, quello che pagava gli attacchini e li sorvegliava e guidava armato di pistola, viaggiando a bordo di una «Topolino» rossa.

Di lui sappiamo che, essendo capofista democristiano alle amministrative di Lanuvio, gli fu rinfacciato in un pubblico comizio di aver celebrato la sconfitta della Francia facendo un discorso in camicia nera, di aver collaborato coi tedeschi, facendo requisizioni di generi alimentari e di essersi appropriato di zucchero e di grandi quantità di formaggio. Gli avversari del Volpi esibirono una deposizione firmata da un lavoratore. Il Volpi non smentì e l'impresa della cosa tu tale che la lista democristiana uscì sconfitta dalle elezioni.

Il 3 giugno 1946 fu fermato, perchè sospetto di trafficare armi e fu tenuto in prigione tre giorni nel carcere di Velletri.

Nel novembre dello scorso anno il Volpi oltraggiò il Sindaco di Lanuvio e fu arrestato per dodici giorni. Fu allontanato da Lanuvio dagli stessi democristiani, perchè recava grave pregiudizio al partito, disgustando la popolazione con il suo atteggiamento antidemocratico e fazioso.

Un altro dato di fatto sul quale non sussistono più dubbi fanche la Folizia ne ha preso atto nei suoi rapporti all'Autorità Giudiziaria) è che la sanguinosa rissa di piazza Dante si accese in seguito ad una vera e propria spedizione punitiva che i democristiani, armati di mazze e di pugni di ferro, eseguirono a bordo di tre camion, guidati ed incitati dal Volpi.

Un terzo dato di fatto, che merita di essere sottolineato, è il seguente: uno degli attacchini che aveva lavorato per la democrazia cristiana durante tutto il mese della campagna elettorale, la mattina di sabato 11 ottobre tagliò la corda. Egli stesso ci ha dichiarato: «Mi dissero che la sera non si doveva più andare ad attaccare manifesti, ma a molestare gli attacchini del Blocco e a picchiare quelli che staccavano i nostri manifesti. La cosa mi fu detta con un'aria così balorda che capii che era meglio squagliarmela, se non volevo capitare nei pasticci».

Quarto elemento: il singolare comportamento della Polizia. Tutte le testimonianze sono infatti concordi nel denunciare tre casi in cui la forza pubblica si rifiutò di intervenire per separare i contendenti. Il primo caso è quello della jeep targata Polizia che arriva a pochi metri dal tafferuglio e riparte subito, pare dietro ordine di uno sconosciuto. Secondo caso, la Celere di Via Labicana che risponde: «Non abbiamo forze sufficienti». Terzo caso: il commissariato Celio che si rifiuta di intervenire a stroncare la spedizione punitiva. Si noti che il Commissariato Celio si trova a 200 metri dal luogo dove il Federici è stato ucciso e a 100 metri dal luogo della prima provocazione.

Meschinità del «Popolo»

Di fronte alle nostre documentate rivelazioni, quale l'atteggiamento del «Popolo»? Il foglio democristiano ha inaugurato una nuova tattica, che consiste nel tentativo, del tutto vano, ma velenoso, di minimizzare le nostre informazioni coll'affermare che i nostri testimoni non sarebbero testimoni oculari. Inoltre il «Popolo» ha escogitato una nuova formula giuridica, secondo la quale un uomo è colpevole degli atti del fratello.

Ieri, infatti, il quotidiano democristiano ha «rivelato» ai suoi lettori che il firmatario di una deposizione sul Federici, tale Ezio Fogliani, è fratello di un criminale di guerra.

Eoprre il nome di Ezio Fogliani non dovrebbe suonare nuovo per i redattori del «Popolo». Infatti, fu l'edizione milanese dell'organo di De Gasperi che il 18 luglio 1946, durante il processo contro la banda Koch, dedicò un titolo a tre colonne, ad illustrare e ad esaltare la figura del Fogliani, che da Koch fu arrestato e torturato nelle celle della pensione «Oltrmare».

Evidentemente quello che il Fogliani ha scritto (e che i redattori de «Il Popolo» conoscono certamente anche se non è stato da noi pubblicato) dà molta noia agli speculatori sul delitto Federici, e accresce la loro confusione.

Chiariti ad ogni modo tutti gli aspetti dell'azione squadristica e provocatoria dei democristiani, resta ora da far luce su come andarono precisamente i fatti di piazza Dante, prima e dopo l'arrivo degli squadristi bianchi e neri.

Come scoppiarono la prima, la seconda la terza rissa? Chi vi prese parte, chi aizzò, chi mosse i fili, da dietro le quinte? E, infine, chi uccise?

L'INTERROGATIVO DELLA VI DI CAMPIONATO

USCIRA' IMBATTUTA L'INTER DALL'INCONTRO CON LA LAZIO?

Scende a Roma la prestigiosa Internazionale *che, rimaneggiata nei ranghi e nel gioco, è pervenuta alla sesta giornata senza conoscere sconfitte e con il conforto di aver segnato il maggior numero di goals e di averne subiti meno delle altre squadre. Scende l'Inter, ricca dei suoi nomi altisonanti, come Campatelli, Frannosi, Marchi, e, tra i nuovissimi l'elettrico Lorenzi, Fiumi e Pian.*

L'enorme interesse destato da questo incontro deriva non soltanto dalla superba rosa di atleti che giuocano in maglia nero-azzurra, ma dalla curiosità sia di vedere come una squadra dalla tradizione tecnica dell'Inter sappia avvantaggiarsi delle risorse del «sistema» sia di rendersi conto di persona dei piani diabolici di cui si susurra siano capaci gli attaccanti milanesi. Effettivamente qualcosa di preordinato circa lo scambio dei posti nel corso delle azioni ci deve essere; altrimenti il centro mediano juventino Parola, al termine dell'incontro Inter-Juventus non sarebbe rimasto col dubbio di essersi lasciato sfuggire Lorenzi per aver marcato Quaresima e viceversa.

Contro una squadra che si annuncia formidabile e animata dalle migliori intenzioni di non spezzare la catena dei risultati positivi, la Lazio avrà il suo da fare. Il peso dell'incontro dovrebbe gravare soprattutto sulla difesa bianco-azzurra, la quale non può cullarsi sugli allori degli ultimi tre incontri superati senza subire goals, ma deve darsi un assetto idoneo ad opporsi alle travolgenti discese del sistema ed ai funambolismi degli attaccanti avversari. Se gli azzurri sapranno evitare di cadere nella trappola del mediano preso in mezzo fra mezz'ala, l'ala e il mediano laterale, se affideranno ad ogni uomo il compito preciso di marcare un determinato avversario, se, in altri termini, opporranno al «sistema» il contro sistema (che poi è il sistema), il risultato potrà essere controllato e l'attacco laziale potrà cercare la via del goal decisivo.

Fra gli altri tre «grandi» che sono in testa, il compito più facile è riservato alla Juventus, *impegnata in casa con la* Triestina. *Il* Torino, *nonostante le buone prove offerte dai coriacei bustocchi, dovrebbe imporsi anche fuori casa. Anche i rosso-neri milanesi non dovrebbero affaticarsi eccessivamente per sconfiggere un* Bologna *tutt'altro che convincente.*

Di interesse locale Lucchese-Fiorentina *e* Bari-Salernitana. *Nel complesso una giornata che dovrebbe essere di assestamento se non sapessimo già che le sorprese sono di ordinaria amministrazione nel giuoco del calcio.*

ENZO POGGI

Le partite di oggi

Milan-Bologna
Sampdoria-Atalanta
Bari-Salernitana
Juventus-Triestina
Napoli-Vicenza
Alessandria-Livorno
Pro Patria-Torino
Modena-Genoa
Lucchese-Fiorentina
Lazio-Inter, ore 15.
Riposa: Roma.

Il nazionale Szengeller alla Roma

La Roma ha concluso in questi giorni le trattative con il nazionale ungherese Szeugeller (mezzo sinistro) dell'Upest. L'atleta magiaro dovrebbe giungere a Roma martedì prossimo in aereo.

Estrazioni del lotto

BARI	20	82	30	53	84
CAGLIARI	12	40	79	57	72
FIRENZE	71	36	55	59	46
GENOVA	43	54	14	24	87
MILANO	24	2	30	13	43
NAPOLI	40	26	19	84	21
PALERMO	30	2	88	78	71
ROMA	32	38	16	15	6
TORINO	63	51	69	2	77
VENEZIA	11	66	19	78	32

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITÀ

Mill. 10 par. Nerette tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefoni 51-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 15, 76, 78; tel 16-554 (ang via F. Crispi), ore 8,30-18 S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25 tel 683-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel 64-157 e 64-609 ore 8.30-13 e 15-18 Via della Mercede 54-A (filatelic. Onarino) 9-13, 15.30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174

1 — Commerciali L. 12

A COSTRUTTORI e grossisti Società Magemari fornisce calce viva zolle castagno, cemento, solai, legname castagno abete ferro marmette graniglia, mosaici vetrosi, piastrelle maioliche, graticcio stuoia, ecc. Chiedere offerte preventivi Regina Elena 3 telefono 14.909.

1 — Automobili Cicli Sport L. 12

A.A. AUTOTRENO esame compresa teoria lire milleincinquecento. «Strano», Viale Regina Margherita 150.

7 — Occasioni L. 12

ARTIGIANI per rinnovo locali cedono a prezzi sotto costo camere da letto sale da pranzo ecc. Via Bodoni 55 (Tesiaccio) 582.448

OROLOGI SVIZZERI tutti possono avere con sole cinquecento mensili! «Orologeria» Biancotto 119

11 — Lezioni, Collegi L. 10

SCUOLA di taglio, confezioni, metodo «Lidia Ferri», Via Machiavelli, 70 (Piazza Vittorio)

17 — Acquisti, vendite, case, appartamenti, negozi, terreni L. 12

VENDO area edifici industriali scala Tuscolana 100-951 (Colla 36) SPI Via Parlamento 9

Pellicceria LAMAR
non paroline incantate ma pellicce magnifiche e grande serietà
RATE IN 10 MESI
VIA S. CATERINA DA SIENA, 46 (PIE' DI MARMO) TEL. 67806

SCHIAVONE
A TUTTI OROLOGI SVIZZERI 10 RATE
VIA SISTINA, 58-C VIA GAETA, 70-A

FISARMONICHE DI GRAN CLASSE
Fontalini
RATE SENZA ANTICIPO
MOSTRA RADIO VIA APPIA, 5

CONCORSI STATALI

DI ALUNNO D'ORDINE IN TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Preparazione alle PROVE SCRITTE in due VOLUMI TASCABILI, compilati appositamente, secondo i programmi di esami.
Vol. I 50 Problemi con la risoluzione ragionata L. 150. - Vol. II Temi svolti d'italiano di pag. 220. - L. 350.
SPEDIZIONE RACCOMANDATA, inviando vaglia postale al Dott. SANTE CAVALLARO - Via Capocci 73, Roma.

ISTITUTO FERRARIS
Piazza di Spagna n. 35 - Tel. 65.907
Via Aniene n. 8 (Piazza Fiume) Tel. 82.091
Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati, diurni e serali, di:
Scuola Media (inferiore e superiore), ammissione Scuola Media, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico e Magistrale, ecc.
Tali corsi consentono agli alunni di recuperare il tempo perduto

INSETTI
Distruzione radicale economica
Preventivi gratis CIANA
V. Nazionale 243 Tel 485 994

PELLICCE
ANCHE FUORI ROMA
Pagamento in 12 mesi
10 000 - 14 000 - 18 000 oltre
CATANI - Via Nizza, 67 - Roma

F.lli Bernard
TINTORIA — PULITURA A SECCO
ROMA - Sede e Stabilimento proprio: Via Tuscolana 951
Telefono 767667
VIA QUATTRO FONTANE, 4 Tel. 42164
VIA LUIGI SETTEMBRINI, 48 Tel. 32369
CORSO RINASCIMENTO, 14 Tel. 50179
VIA TARANTO, 37-a Tel. 767667
CORSO TRIESTE, 168 Tel. 880163
VIA BRITANNIA, 38 Tel. 767667
VIA PO', 86 — Telefono 865260
RINOMATA TINTORIA SU CAMPIONE PER ABITI, TESSUTI, FILATI, PELLICCERIA
SPECIALE PULITURA A SECCO INDEFORMABILE CON TRATTAMENTO ANTITARMICO CHE GARANTISCE UNA PERFETTA CONSERVAZIONE DEI VESTIARI, STOFFE, TAPPETI DI LANA E PELLICCIE — IMPERMEALIZZAZIONE
Tintoria F.lli Bernard
Casa fondata in Napoli nel 1827
Un secolo di esperienza e di successo al vostro servizio

VIVA L'U.R.S.S. BALUARDO DELLA PACE!

Il trentesimo anniversario della grande Rivoluzione socialista di ottobre si approssima!

Perchè la verità trionfi, perchè lo studio e la conoscenza della vita sovietica e delle realizzazioni del socialismo diventino sempre più solidi, dobbiamo diffondere il più gran numero delle seguenti pubblicazioni:

LENIN: La Rivoluzione d'ottobre. Volume della collezione «Classici del Marxismo». Scritti dell'anno 1917 di fondamentale importanza dal punto di vista storico e ideologico.

U.R.S.S. Numero unico a rotocalco riccamente illustrato, 34 pagine. Contiene scritti di importanti autori sulla Rivoluzione d'ottobre e sulle realizzazioni del socialismo. L. 60. (Alle Federazioni L. 42).

Notizie Sovietiche. Numero unico in rotocalco illustrato a 16 pagine. Contiene scritti di particolare importanza sulla politica estera dell'U.R.S.S. L. 25. (Alle Federazioni 25 % di sconto).

La verità sui prigionieri italiani in Russia. Opuscolo di testimonianze di chi ha veramente vissuto le tragiche giornate della campagna di Russia. L. 40. (Alle Federazioni lire 30).

La Russia paese libero, pacifico e felice. (75° migliaio). Contiene argomenti dati e notizie sulla vita sovietica. L. 8.

Manifesto mensile illustrato a 3 colori - L. 32.

Prenotatevi presso il Centro Diffusione Stampa del P.C.I. - Via delle Botteghe Oscure, 4 - Roma.
Prenotatevi presso Edizioni Rinascita - Via della Cordonata, 3 - Roma.
Prenotatevi presso la Redazione Notizie Sovietiche - Via Ajaccio, 14 - Roma.

V.I.B. VERNICI INDUSTRIALI BOLDI
Pitture all'olio P.P. - Colori macinati in pasta - Smalti grassi e sintetici - Smalto opaco pietrificante «OPALIT» - Olio sintetico per vernici - Solventi.
PREZZI E CAMPIONI A RICHIESTA
ROMA - Negozio - Via Labicana, 87 - Telef. 760.808
Laboratorio - Piazza Zama, 10.

100 TEMI SVOLTI politici - letterari - profess.li - magistrali. Inviare vaglia al prof. ALDO FRIGERI ROMA — Via Emanuele Filiberto n. 130 L. 300

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Varici senza operazione
Via Pape Eugenio, 3, int. 3 Tel. 776.032 - Ore: 8-20 (P. Vittorio)

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle EMORROIDI - Ragadi Piaghe VENE VARICOSE VENEREE PELLE
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 34 501 Ore 8-20 Fest 8-13 ed in VIA DEI TRITONE 87 ore 14-17 - telef. 480 032

Telef. 45.228 Ore 15-17 OBESITÀ FEGATO con CASTELLANI DIABETE
V. Zucchelli, 32 (ang. Tritone) A. P. 18158 - 17 sett. 1946

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana 13 (S. Maria Maggiore)

SPECIALISTA Veneree
RENI - VESCICA - PROSTATA
Via Macchiavelli, n. 47 8-10; 15-20 Tel. 776 303 (P. Vittorio)

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE
EMORROIDI
V. SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) - Tel. 52.680

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO 504 (Piazza del Popolo)
Telefono 41 549 - Ore 8-20 - festivi 8-12

GABINETTO DERMOCELTICO
ESQUILINO
Via Carlo Alberto, n. 6 - ore 7-20
Tel. 472.497
CURE SPECIALISTICHE
VENEREE PELLE IMPOTENZA (VARICI - EMORROIDI)

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO 9 angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA 8-13 e 16-20
Specialista VENEREE - PELLE

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali. Ore 8-12; 16-19 festivi 9-11
Dr. CARLETTI p. Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

Dr. MANCINI - VIA AREZZO, 29
Asma-Artriti
Ore 10-12 e 16-17 - Telefono 862.953

Dott. E. LEPORACE
Malattie Veneree e Pelle
9-13 — 16-20
Via Governo Vecchio, 25 (Piazza Chiesa Nuova)
Telefoni 51.997 e 374.848
Analisi microscopiche del sangue

BALBUZIE
e blesità nei suoi sei, ecc. Cure ortofoniche, le sole efficaci. 560 CORSO DI CURA 3 Novembre
Guardarsi da chi pretende di eliminare la balbuzie in poche ore, mentre non è riuscito finora ad eliminare la propria
Gr. Uff. PROF. C. TRAFELI
Via Cavour, 310 - Roma

UN VERMOUTH GENUINO SI CHIAMA
CINZANINO